Contrastata riunione dei parlamentari « coltivatori diretti »

Bonomi respinge la tesi di Moro sull'incontro tra la DC e il PSI

L'andreottiano Evangelisti annuncia un accordo con Scelba e Gonella - Ricatto della D.C. e del governo sulla censura: legge Zotta o proroga delle vecchie disposizioni - Colloquio Gronchi-Fanfani

Bonomi ha respinto l'ipotesi prospettata da Moro alla TV sulla possibilità di centro-sinistra sostenuta dal PSI. Ciò dovrebbe significare che, pur facendo parte della « maggioranza di Firenze », il presidente della « Coltivatori diretti » si prepara a far blocco con le altre correnti di destra del partito, chiedendo a Moro le elezioni prima di ogni « scelta politica ».

Bonomi ha precisato la sua posizione nel corso di una riunione dei parlamentari della sua corrente. Secondo le informazioni ufficiali, la linea bonomiana sarebbe stata approvata « all'unanimità », ma è opinione assai diffusa che i pareri siano invece contrastanti.

Bonomi ha ripetuto, nel suo discorso, che « per qualunque apertura, diretta o indiretta, parziale o totale, è necessaria la rottura, da parte del PSI, dei legami esistenti con i comunisti nelle amministrazioni comunali e provinciali, nei sindacati e negli organismi di massa; occorre inoltre che il PSI accetti in campo internazionale, in modo esplicito, la solidarietà atlantica ». E' un modo come un altro per respingere l'ipotesi di Moro oltre a quelle formulate dalle correnti di sinistra e dai fanfaniani a proposito dell'« incontro » con il PSI.

Nel suo discorso, Bonomi ha attaccato le correnti di sinistra della DC, in particolare i sindacalisti, che hanno assunto una posizione polemica nei confronti dell'on. Zugno, difensore del progetto governativo sulle aree fabbricabili; nello stesso tempo, ha dichiarato la sua aperta solidarietà con Gonella, oggetto di attacchi anche nel suo partito per la nota polemica con la TV.

Questa manifestazione di solidarietà ha ovviamente un preciso significato politico, anche in vista del congresso d.c. Per coincidenza non certo casuale, proprio ieri l'andreottiano Evangelisti, in una dichiarazione rilasciata a un settimanale (che ha raccolto interviste con altri esponenti d.c.) ha detto che è ottimo auspicio, in vista del congresso, « l'accordo realizzato in questi ultimi tempi fra gli onorevoli Andreotti, Scelba e Gonella ». Ha aggiunto che al congresso i voti della corrente « non si sommeranno ad altri con i quali non sia stato preventivamente concordato in preciso piano d'azione ». Queste posizioni sono in diretta polemica con Moro.

Tra gli intervistati dal settimanale, proprio Scelba e Gonella, insieme a Pella, continuano a polemizzare con Moro opponendo alla tesi dell'« incontro » con il PSI la richiesta di elezioni politiche anticipate. Con questa tesi, in appoggio a Moro, polemizzano invece Sullo (sinistra di Base) e Donat Cattin (sindacalisti), quest'ultimo con una punta di diffidenza per « l'eterogenea insufficienza » con la quale Moro vuol presentarsi al congresso. Le tesi di Moro sono appoggiate apertamente da Morlino e su maggiore « prudenza » dal vice-segretario Scaglia.

CENSURA Una seconda linea di difesa della censura preventiva è già stata predisposta dalla DC e dal governo, nella eventualità che si crei una situazione parlamentare difficile che impedisca una rapida approvazione del progetto Zotta. Si è appreso infatti ieri che una proposta di proroga delle attuali disposizioni per la cinematografia sarà presentata oggi o domani dal d.c. on. Borin. L'ufficiosa agenzia *Italia* afferma anzi che « qualora i due rami del Parlamento non riuscissero ad approvare definitivamente la legge autonoma sulla censura e quella sulla cinematografia (entro il 31 dicembre prossimo) o se non venisse approvata in tempo la proposta di proroga Borin, il governo potrebbe essere costretto a ricorrere ad un decreto-legge per evitare la carenza di ogni norma disciplinatrice ». La durata della proroga proposta da Borin sarebbe di un anno.

Con la minaccia della nuova proroga della legge 1949 sulla censura la posizione della DC e del governo si definisce in chiari termini di ricatto verso tutte le forze e i partiti (ivi compresi i convergenti) contrari alla legge di censura: o approvate il progetto Zotta o proroghiamo le vecchie disposizioni. Si vedrà nei prossimi giorni alla Camera quali saranno le reazioni a questo atteggiamento.

Per quel che riguarda i comunisti la decisione — come è stato ribadito ieri nella riunione del gruppo parlamentare — resta quella di proseguire a fondo la battaglia contro il progetto Zotta. Negli emendamenti che saranno presentati si chiederà l'abolizione della censura preventiva e la attribuzione alla magistratura del potere di intervento, per i film destinati alla proiezione in pubblico, qualora si accertasse in essi la violazione di articoli del Codice penale. La falsa alternativa proposta dalla DC e dal governo va respinta con fermezza. C'è tutto il tempo necessario per approvare una legge diversa da quella che i clericali vorrebbero imporre.

Si è intanto appreso che la relazione di maggioranza sul progetto Zotta sarà presentata sabato mattina, in vista del dibattito, che dovrebbe cominciare in aula martedì prossimo.

Nell'incertezza della situazione politica, caratterizzata dai nuovi scossoni ai quali è andata soggetta ancora ieri la maggioranza « convergente », va registrato un nuovo colloquio tra Gronchi e Fanfani, svoltosi nel pomeriggio di ieri.

Vice

Consegnata al governo la mozione per l'Ente Regione

La delegazione eletta mercoledì dalla assemblea nazionale degli amministratori per l'Ente Regione è stata ricevuta ieri mattina dal sottosegretario della presidenza del Consiglio, on. Delle Fave, in rappresentanza dell'on. Fanfani impossibilitato per precedenti impegni.

La delegazione composta dall'on. Piccardi, dai compagni Dozza e Fabiani, dal dottor Martuscelli della Lega dei comuni democratici, dal presidente della provincia di Bologna Vighi e dal sindaco repubblicano di Forlì Missiroli, ha consegnato al rappresentante del governo la mozione votata dall'assemblea degli amministratori.

Nel corso dei colloqui si è parlato anche della possibilità che la TV dedichi una « tribuna politica » al problema delle Regioni. Il sottosegretario Delle Fave ha convenuto che un dibattito di questo tipo potrebbe consentire un utile confronto di idee sul problema.

La mozione presentata al governo fra l'altro dice:

« L'Assemblea degli amministratori locali rileva che la carenza dell'attuazione costituzionale dell'ordinamento regionale diviene di giorno in giorno più grave e stridente rispetto alle esigenze di democrazia e di sviluppo economico; sottolinea che l'inadempienza costituzionale impedisce il pieno sviluppo dell'autonomia dei Comuni e delle Provincie, proprio mentre essa viene rivendicata unitariamente nei congressi di Comuni e province, fra cui le recenti assemblee dell'Unione province italiane e dell'Associazione nazionale comuni d'Italia, quale strumento decisivo dello sviluppo economico e democratico della nazione riafferma che l'attuazione dell'ordinamento regionale in tutto il Paese, inderogabile esigenza costituzionale, non trova ostacoli di ordine giuridico o finanziario, come riconosciuto dalla commissione Tupini; rivendica la immediata approvazione della legge anche al fine di consentire alle rappresentanze regionali di tutta Italia di partecipare — secondo quanto stabilisce la Costituzione — alla elezione, ormai imminente del presidente della Repubblica, che assumerà così quel carattere di completezza costituzionale che è finora mancato.

Fa appello al presidente della Repubblica, al Senato e alla Camera dei deputati e al governo, perchè al problema dell'attuazione dell'ordinamento regionale in tutto il Paese sia data immediata soluzione, conformemente alla volontà del popolo, allo spirito e alla lettera della Costituzione della Repubblica.

Sono stati resi noti, frattanto, i nomi degli eletti a far parte del Comitato esecutivo del movimento per l'Ente Regione. Ne fanno parte: i comunisti Dozza, Fabiani, Maccarone, Santarelli, i socialisti Vighi, Raffaelli, Lagorio, Martuscelli, Missiroli, i repubblicani Missiroli, Salmoni, Ciangaretti e Dal Moro ed i radicali Ascarelli e Carbone.

Fra le ultime adesioni alla iniziativa del movimento per l'Ente Regione vanno segnate quelle giunte per telegramma di Ferruccio Parri, del sindaco di Milano, Cassinis, del giudice costituzionale Giuseppe Branca e dell'on. Mario Berlinguer.

Le inondazioni in Somalia

MOGADISCIO — Una visione delle eccezionali inondazioni causate dalle violente piogge che si sono abbattute sulla Somalia provocando numerose vittime e danni incalcolabili. Nella telefoto: una camionetta bloccata dalle acque sulla strada nazionale che da Gelib porta a Margherita

Conferenza del PCI

(Continuazione dalla 1. pagina)

nista "non esistono e non possono esistere né un partito o stato guida, né una o più istanze di direzione centralizzata del movimento comunista internazoinale" ».

Quindi l'on. La Malfa, « preso atto che esistono questi punti di indubbia importanza critica e innovatrice », afferma che essi varrebbero « più come proponimenti, come tesi da svolgere a approfondire, che come acquisizioni definitive di una nuova e istituzionale maniera di concepire la legalità comunista ».

L'on. La Malfa osserva in proposito nel mondo comunista « allineato sulle posizioni di Krusciov e del PCUS » se « il processo allo stalinismo è ormai elemento sicuro e certo » non sono state invece individuate e definite le « implicazioni istituzionali » che tale processo implica. Il parlamentare repubblicano si chiede se « occorrerà tempo per questa più precisa individuazione, o se si tratta di impossibilità ideologica e politica del sistema comunista in sé di andare oltre certi limiti ».

Per quanto riguarda i partiti comunisti dell'Occidente La Malfa afferma che essi « sono facilitati, nel loro compito, dalla nuova politica di Krusciov e del PCUS » e perciò hanno « scelto prontamente la nuova piattaforma rispetto alla concezione dogmatica e stalinista ».

Ma il « principio di rudimentale legalità socialista » introdotto da Krusciov, le impostazioni krusciovìane « forse anche abbastanza innovatrici dopo lo stalinismo e lo zarismo » nell'URSS — si chiede l'on. La Malfa — sono sufficienti per i paesi occidentali? E di quanto si possono staccare da queste impostazioni i partiti comunisti dell'Occidente? ». « Ecco — conclude l'esponente del PRI — i gravi problemi che il documento della segreteria del PCI tiene presenti e rispetto ai quali è pretendere troppo che i dirigenti comunisti emettano un immediato e sicuro giudizio ».

Dirigente radicale siciliano si iscrive al P.C.I.

Il prof. Giovanni Croci, noto giornalista pubblicista e dirigente della sezione palermitana del Partito radicale, ha chiesto, con la nobile lettera di cui pubblichiamo ampi stralci la iscrizione al PCI. La Segreteria della Federazione comunista ha già espresso parere favorevole alla domanda. L'assemblea della Sezione « Sampolo » dovrà ora ratificare l'iscrizione. Ecco il testo della lettera del professor Croci:

« Una lunga considerazione dei fini della lotta politica — afferma il professor Croci — e dell'applicazione che essi trovano nella nostra città come in altri paesi, mi ha portato alla conclusione che nel partito comunista si trova la formulazione compiuta e conseguente delle esigenze economico-sociali dei popoli. Ritengo quindi che il partito comunista il più capace di dare la risposta adeguata ai problemi che il processo storico ha sollevato nella realtà attuale e di cui gli individui e i gruppi più liberi e responsabili hanno preso coscienza.

Questa forza proviene al partito comunista, dal principio della lotta di classe, la cui applicazione costituisce lo strumento principale per la effettiva modificazione delle strutture sociali. La lotta di classe rappresenta difatti il principio critico calato nella realtà e operante in essa.

Gli altri schieramenti politici, anche quando si propongono programmi di riforma ispirati ad idee progressive, derivano dalla mancata adozione di questo principio la loro pratica inefficienza. Gli interclassismi, i solidarismi a cui essi si ispirano obbedendo a presupposti ormai superati, finiscono con l'arretire la loro politica in mezzo alle contraddizioni e col lasciarli a metà strada. Per fare una politica reale e progressiva non è alla classe di ieri che bisogna guardare ma a quella di domani. Il partito comunista mantiene fermo il suo sguardo in questa direzione, riservando per sè un sicuro ruolo di protagonista della vicenda politica. La realtà economica evolve infatti irresistibilmente verso mete socialiste giacchè anche nei paesi dove il partito comunista viene combattuto, i suoi principi agiscono già nelle strutture preesistenti e ricevono parziale applicazione ad opera di chi si prefigge il vano intento di assimilarli, privandoli del loro fine naturale per inserirli in altro contesto e conservare sostanzialmente immutato il sistema capitalistico

Creatore di uno stato potente, di una società nuova organicamente strutturata ed evolventesi con ritmo sicuro, il partito comunista ha già dimostrato la sua autenticità storica. Ad esso sono riservati, anche in altri paesi, compiti di progresso e di liberazione. Chiedo pertanto di essere ammesso a farne parte per cooperare, secondo le mie forze, a questa nobilissima azione di giustizia sociale. - *Giovanni Croci* ».

In sostituzione del dazio sul vino

Si vuole estendere l'imposta di consumo

Colpirà quasi tutti i generi e sottrarrà ai Comuni i loro poteri di scelta

Il ministero delle Finanze ha confermato ufficialmente l'abolizione dal 1. gennaio del prossimo anno della imposta di consumo sul vino in applicazione delle legge 1664. Sempre da tale data il ministero delle finanze dovrà provvedere direttamente alla riscossione dell'IGE sul vino, mentre fino al 31 dicembre di quest'anno tale compito spetterà ai comuni.

Per compensare i Comuni delle minori entrate il Governo intende attuare un provvedimento particolarmente grave. E' già stato infatti approntato uno schema di massima con il quale, secondo quanto informano le agenzie, da un lato si aboliscono le supercontribuzioni e le addizionali e, dall'atro, si generalizza l'imposta di consumo a tutte le materie e a tutti i prodotti immessi al consumo raggruppandoli in due categorie: alimentari da una parte e tutti gli altri beni di consumo dall'altro. La quota fissa sugli alimentari si aggirerebbe sul 3 per cento del prezzo di listino.

A nessuno può sfuggire la gravità di tale provvedimento chiaramente lesivo non solo degli interessi delle masse popolari ma anche delle autonomie locali in quanto, secondo il provvedimento che il governo ha in animo di adottare si sopprimono di fatto alcuni poteri discrezionali di cui oggi godono i comuni per differenziare la applicazione delle imposte di consumo sui vari generi con la graduazione delle aliquote.

Tutto questo mentre gli amministratori locali vanno ripetutamente chiedendo una riforma della finanza locale in senso perfettamente opposto, basata cioè sulle imposte dirette e progressive e ispirata a criteri di autonomia.

Il convegno medico per l'avviamento al lavoro

Quaranta persone ammalate su 100 che chiedono lavoro

Oltre un milione all'anno gli infortuni — Esaminati in particolare gli aspetti relativi all'apparato cardio-vascolare, respiratorio e visivo

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 30. — Si sono conclusi i lavori del convegno promosso dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni, per analizzare gli aspetti medici dell'avviamento dei giovani al lavoro. Il convegno aveva avuto inizio ieri mattina in Palazzo Vecchio ed è proseguito oggi presso la sede provinciale dell'ENPI.

Su cento persone che si presentano agli ambulatori dell'ENPI per le visite di idoneità al lavoro, altrettante si credono perfettamente sane, mentre in realtà solo 60 effettivamente lo sono.

Queste cifre sono sufficienti a dimostrare l'importanza del controllo medico, sia ai fini della salute individuale che a quelli della prevenzione degli infortuni, che annualmente superano il milione. La visita di orientamento comprende una analisi rigorosa, un controllo internistico integrato dall'esame delle urine e dalla radioscopia del torace, prove pisicotecniche e ulteriori indagini affidate a vari specialisti ed agli assistenti sociali.

Nel corso del convegno sono stati affrontati e ampiamente esaminati tre fra i principali aspetti di cui da tempo si interessa la medicina del lavoro e cioè quelli relativi all'apparato cardio-vascolare, all'apparato respiratorio e all'apparato visivo. Su questi tre importanti argomenti si è puntualizzata la attenzione dei partecipanti al convegno, i quali hanno discusso i dati forniti nelle loro relazioni dal prof. Scipione Caccuri, direttore dell'Istituto di medicina del lavoro dell'Università di Napoli; dal prof. Massimo Crapet, direttore dell'Istituto di medicina del lavoro dell'Università di Padova e dal prof. Giambattista Bietti, direttore della clinica oculistica della Università di Roma.

Negli interventi dei tre relatori e degli altri partecipanti al convegno, oltre alla analisi dei problemi strettamente medici, si è più volte prospettata la necessità che i compiti della medicina del lavoro non si esauriscano con l'accertamento delle eventuali malattie o difetti fisici dei giovani lavoratori. L'indagine medica, infatti, deve essere spinta oltre, deve essere rivolta ad un esame preventivo di quelle che sono le capacità funzionali e le capacità fisiche dei giovani lavoratori in rapporto al tipo di attività che essi debbono intraprendere.

La funzione della medicina del lavoro e soprattutto dell'ENPI deve essere rivolta allo studio e alla ricerca di nuovi sistemi e di nuovi strumenti per prevenire gli infortuni sul lavoro, dei quali sono vittime in particolare i giovani lavoratori o i giovani apprendisti. Ma per fare questo è necessario, come si è rilevato nel corso del convegno, studiare attentamente tutti gli aspetti medici del lavoro, attraverso l'esame accurato delle capacità dei vari organi di ogni singolo lavoratore.

Dopo il convegno fiorentino, l'ENPI promuoverà analoghe manifestazioni sugli altri aspetti del problema

Tarantini eletto segretario regionale del PCI in Abruzzo

Il C.R. abruzzese del P.C.I. ha preso in esame la richiesta della Direzione del Partito di mettere a disposizione di altra organizzazione, per un incarico di alta responsabilità, il compagno Umberto Scalia, segretario regionale in Abruzzo.

Nell'accogliere questa richiesta della Direzione del Partito, il C.R. ha sottolineato il contributo che il compagno Scalia ha dato in questi anni alla Direzione del Partito nella Regione e ha espresso al compagno Scalia il ringraziamento fraterno di tutti i comunisti abruzzesi e gli auguri più vivi per il suo nuovo lavoro.

Il C.R. ha deciso infine di affidare la responsabilità del coordinamento regionale in Abruzzo al compagno Domenico Tarantini, segretario della Federazione di Pescara, ed ha chiamato a far parte del C.R. stesso — per il lavoro dell'ufficio di Segreteria Regionale in questo periodo — il compagno Federico Brini.

Compito immediato del Comitato Regionale è la preparazione della II Conferenza regionale dei comunisti abruzzesi.

Conferenza dell'UDI sull'adulterio

L'Unione Donne Italiane terrà a Roma il 12 dicembre a Palazzo Marignoli una conferenza stampa sul tema: « Adulterio del marito e adulterio della moglie. Esigenza di modifica della legislazione vigente ». L'UDI ha preso l'iniziativa di illustrare le proposte di una riforma legislativa della materia, dopo la recente sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato legittimo l'art. 559 del codice penale.

Alla conferenza stampa interverranno la prof.ssa Elsa Bergamaschi della presidenza dell'UDI, il dr. Mario Ella, presidente della I sezione civile del Tribunale di Roma, il dr. Mario Berutti, magistrato di Cassazione, avvocato generale della Corte d'Appello di Torino.

Trattative a Milano per il «centro-sinistra» alla Provincia

MILANO, 30. — Le trattative per giungere alla costituzione di una Giunta di « centro-sinistra » all'Amministrazione provinciale di Milano sono aperte. Il presidente dc Cascati e la giunta monocolore dc, che si era retta con i voti della destra, liberali e monarchici, si sono finalmente dimessi Nel corso del dibattito che ha preceduto la votazione, la DC ha offerto ai socialisti e ai socialdemocratici di iniziare trattative per la formazione della nuova Giunta, sulla base del programma democristiano. PSI e PSDI hanno accettato l'offerta.

Respinta una richiesta dei consiglieri comunisti di approfondire subito o quanto meno a brevissima scadenza, in seno al Consiglio e non in altra sede, il dibattito sui programmi e sulle forze politiche che li debbono e li possono realizzare, il Consiglio ha deciso di tornare a riunirsi per la elezione del presidente e della Giunta entro e non oltre il 20 dicembre.

Docenti, psicologi e direttori didattici a Torino

Il primo convegno nazionale sul bambino e il giocattolo

La relazione del professore Lama: « Il buon giocattolo non deve sostituirsi al gioco del bimbo » — Le preferenze dei piccoli per la sabbia, la creta, l'acqua

Le vetrine dei negozi di giocattoli cominciano ad arricchirsi in vista delle feste natalizie

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 30. — *Il primo convegno nazionale su « Il bambino, il gioco, il giocattolo », indetto dal provveditorato agli studi di Torino, dal gruppo italiano dell'International council for children's play e dal centro relazione sociali dell'Olivetti di Ivrea, è alla seconda giornata di lavori.*

Vi partecipano docenti, psicologi e direttori didattici di tutta Italia. La relazione introduttiva è stata tenuta oggi dal provveditore agli studi e presidente del convegno, prof. Lama, che ha trattato il tema: « la famiglia, il gioco e il giocattolo ».

Il relatore ha osservato che la prima dote del «buon giocattolo » deve essere propriamente quella di non « fare » esso il gioco, di non sostituirsi cioè al gioco del bambino, rendendo vana la sua ansia di tradurre in attività pratica il mondo stimolante delle immagini e delle sensazioni. E' per questo che i bambini preferiscono la sabbia, la creta, l'acqua e quant'altro si piega facilmente alla loro ansia soggettiva. Per ore ed ore i ragazzi non si stancano di fare costruzioni con la sabbia: in questa attività essi veramente giocano, sono i soggetti del gioco. Viceversa essi non durano a lungo nel gioco con i giocattoli che richiedono un minimo di partecipazione e di attività del soggetto e poi fanno tutto da loro.

Sottolineato che la funzione del giocattolo non è di « passatempo », ma di stimolo e di aiuto oggettivo e pratico alla realizzazione delle attività del ragazzo, il professor Lama ha concluso rilevando che la dinamica evolutiva delle attività e dei giochi infantili sembra essere alquanto più rapida per i maschi che non per le femmine.

Sono seguiti rapporti e comunicazioni della prof.ssa Armida Capelli, consulente psico-pedagogica dell'Istituto S. Corona di Milano su «gioco e giocattolo » in riferimento ai bambini degenti in ospedali e accolti in centri di cura », del dr. Bruno Grella, ispettore scolastico di Legnago su « Il gioco e il fanciullo », del dr. Tullio Cossu, direttore didattico di Ossi (Sassari) su « Come giocano i bambini nei vari e piccoli centri della Sardegna », del dr. Guglielmo Giovagnoli, direttore didattico di Ravenna su « Il gioco » e l'intervento della dott.ssa Cecilia Ronchi, della scuola materna di Brescia.

Annuncio della questura

Identificati a Bologna gli attentatori al PCI

Si tratta di cinque studenti e un commesso tutti arrestati e rei confessi

BOLOGNA, 30 — L'ufficio politico della questura di Bologna — come è stato rivelato stasera nel corso di una « prudente » conferenza stampa — ha identificato gli autori dei 4 attentati dinamitardi contro le sezioni e la Federazione provinciale del nostro Partito

Si tratta di 5 studenti delle scuole medie superiori e di un commesso: Stefano Scardina, di 19 anni; Michele Legnani, di 19 anni; Giorgio Sambo, di anni 20; Romano Busetti, di 18 anni e Giulio Venturi, di 18 anni I funzionari della questura ieri sera non erano ancora in grado di precisare i dati di imputazione a carico dei 6 dinamitardi, i quali si trovano tuttavia già in stato di arresto. Gli inquirenti, a questo proposito, hanno tradito una certa preoccupazione, mettendo soprattutto in risalto che si trattava di « ragazzi » e che in ogni caso non avevano agito secondo direttive di partito. Si è detto che i 6 avevano costituito spontaneamente un circolo missilistico per dar sfogo alla loro passione per i voli spaziali. Passione che è poi sfociata, come si è visto, in una vocazione del resto conclamata di commettere attentati anticomunisti.

Non è stato rivelato a quali partiti politici essi appartengono, sebbene fossero ospitati in un circolo del PDIUM.

La questura si è riservata di fornire domani sera altri particolari.

Domani un convegno sulla riforma delle P.TT.

Domani avrà luogo a Roma un convegno nazionale indetto dalla FIP-CGIL sul tema: « Per una riforma democratica e funzionale delle strutture dell'amministrazione delle poste e telegrafi e dell'azienda dei servizi telefonici di Stato nell'interesse degli utenti.

Terrà la relazione introduttiva il segretario generale della Federazione PTT, on.le Riccardo Fabbri.

Nelle elezioni universitarie

Forte avanzata dell'UGI a Palermo

I goliardi guadagnano quattro seggi — I cattolici ne perdono undici

PALERMO, 30. — Lo schieramento democratico ha riportato un importante successo nelle elezioni universitarie svoltesi ieri a Palermo: l'Unione Goliardica (che riunisce gli studenti della sinistra, dai comunisti ai radicali), ha conquistato la maggioranza relativa nel nuovo congresso universitario con 15 seggi (11 in precedenza) su 40 e passando da 900 a 1223 voti. L'Intesa Cattolica, che per evitare una pesante sconfitta dilaniata com'è da profondi contrasti interni, non aveva presentato una propria lista ufficiale, è scesa dai 18 seggi, che deteneva nel precedente Consiglio a 7. E gli eletti sono dissidenti che, pur godendo del tacito appoggio della FUCI, sono stati apertamente sconfessati dalle congregazioni mariane e dall'azione cattolica.

La mancanza di una lista ufficiale dei cattolici ha favorito i fascisti del FUAN che sono passati da 8 a 13 seggi.

Altro elemento significativo emerso dalla consultazione di ieri è la perdita di voti e di seggi della « Goliardia Europea », l'unico troncone della organizzazione universitaria liberal-socialdemocratica, che è sopravvissuto alle lotte intestine ed ha presentato una lista di fidati malagodiani.

ABBONANDOSI PER UN ANNO A l'Unità

● *Si risparmiano :* L. 2.830

● *Si riceve in omaggio:* una bottiglia di **Stravei-Cora** l'Almanacco Nostro 1962

● *Si partecipa al sorteggio di* **5 Fiat 600-D** e 75 Televi. Firte suddivisi in 5 estrazioni quindicinali a partire dal 15 dicembre

Inoltre i nuovi abbonati annui riceveranno gratis l'UNITA' per tutto il mese di dicembre